

GRANDE DERIVAZIONE AD USO IDROELETTRICO DAL BACINO DEL FIUME MAGRA
In Comune di Pontremoli
DITTA SONDEL

Scadenza 8.6.1990

NOME CORSO D'ACQUA	PORTATA DI PRELIEVO (l/s)	
	MEDIA	MASSIMA
Mangiola	597	1.000
Dorbola	93	1.250
Teglia	1.160	70.000(*)
Marziola	32	154
Mezzemola	150	728
Gordana	1.528	7.418
Bettigna	355	997
Pilacca	129	363
Lanza	46	130
Verde	1.401	3.931
Magriola	624	1.751
TOTALE PRELIEVO	6.115	87.722
Molinello	1.397	5.250

(nuova richiesta di concessione in corso di istruttoria)

*valore di picco che può raggiungere eccezionalmente anche i 100.000 l/s, non essendovi, in condizioni normali, effetto di sfioramento sulla massima portata in arrivo nell'invaso

GRANDE DERIVAZIONE AD USO IDROELETTRICO DAL BACINO DEL FIUME VARA
Nei Comuni di Sesta Godano e Carro
ENEL

Concessione perpetua

NOME CORSO D'ACQUA	PORTATA DI PRELIEVO (l/s)	
	MEDIA	MASSIMA
Fiume Vara	7.000	16.000

(a valle della confluenza con il T. Gottero)

(Le opere ricadono in parte nel Comune di Sesta Godano ed in parte nel Comune di Carro)

Impianto irriguo del Consorzio di Bonifica ed Irrigazione del Canale Lunense

Estensione delle aree servite e tipologia delle colture

L'impianto irriguo del Canale Lunense serve una superficie di circa 980 ettari, che, se si tiene conto anche dei prelievi d'acqua già in atto ma non ancora regolarizzati sotto il profilo amministrativo, può, senza eccessivo errore, essere stimata intorno ai 1.200n – 1.300 ettari.

Non esiste un censimento delle colture praticate ma, da una stima approssimativa delle stesse, risulterebbe la presenza di orticoltura per il 90% del totale, mentre il rimanente 10% sarebbe utilizzato prevalentemente a frutteto ed in minima parte alla produzione di granoturco.

Sull'intero territorio, frazionato nella maggior parte in piccoli appezzamenti, viene praticata la rotazione delle colture.

Prelievi d'acqua dal Fiume Magra

I valori della portata alla presa sono desunti in funzione dell'apertura della saracinesca e quindi dell'altezza piezometrica del pelo libero dell'acqua.

Alla profondità di un metro nel canale corrisponde una portata di circa 1.000 l/s.

Non esistono misuratori di portata intermedi nell'impianto, né è possibile conoscere il valore esatto delle portate alla restituzione, ma si può affermare con buona approssimazione che mediamente, nel periodo estivo, il 50% dell'acqua prelevata non viene utilizzata. Tale quota parte di acqua rimane all'interno dei canali o viene restituita al fiume.

La portata prelevata dal Consorzio è stimata in 800 – 1.200 l/s e si mantiene costante nel tempo entro tali valori; l'acqua in esubero viene restituita al Fiume Magra in modo più o meno graduale, su una lunghezza d'alveo di circa 20 Km, per mezzo degli stessi canali in terra, sia principali che secondari.

Il Canale principale (Canale Lunense) è quindi sempre ricevente e svolge la funzione, oltre che di adduttore, anche di riserva d'acqua nei mesi estivi, potendo accumulare, nelle ore notturne di non utilizzo dell'impianto, considerevoli quantità d'acqua per restituirle all'utenza nelle ore diurne.

In base ad una convenzione con il Comune di S. Stefano, il Consorzio è tenuto ad assicurare allo stesso Comune una portata di acqua pari a 100 – 110 l/s ed analogamente, nei riguardi del Consorzio Albiano – Ceparana, una portata di circa 300 l/s

Domanda di concessione demaniale

La richiesta di concessione prevede una portata massima derivabile di 3.750 l/s per uso irriguo, con la possibilità di fruire di parte di tale portata per un massimo di 1.000 l/s ad uso industriale, stante comunque il soddisfacimento prioritario dei bisogni di irrigazione del comprensorio.